

Fabrizio Fabrini



...in filatelia



il Torcoliere

Nella copertina:

Madonna di Foligno di Raffaello

Francobollo emesso dallo Stato del Vaticano nel marzo 2012

Il francobollo è per sua natura un messaggero. Garantisce l'invio di un messaggio e accompagna fino al destinatario la lettera, la cartolina, il plico. E poiché è una macchia di colore che attira l'occhio e lo allietta, fu presto inevitabile che su quel piccolo frammento di carta si posasse l'attenzione di molti, da chi ama eternarvi un ritratto, a chi vi scorge l'opportunità di fissarvi un'immagine a scopo storico, commemorativo, turistico ed anche commerciale.

Il messaggero, insomma, si è caricato di altri diversi messaggi e ne ha arricchito il contenuto, impreziosendolo con miniature, fotografie, disegni, ritratti.

Il francobollo si è aperto anche al messaggio cristiano: basta ricordare i francobolli per le ricorrenze del Natale, della Pasqua o degli episodi della vita di Cristo e della Madonna.

Questa bella collezione offre un singolare omaggio alla Vergine Maria, utilizzando tutte le risorse della filatelia, dal comune francobollo agli *interi postali*, dagli annulli più rari agli esempi di spedizioni prefilateliche, dalle prove d'impressione ai bozzetti firmati dagli artisti.

Il racconto procede nitidamente per immagini, mentre una parallela descrizione teologica gli fa da utile supporto.

In realtà l'autore ha intelligentemente messo insieme sparsi frammenti, ordinandoli come tessere di un mosaico in un discorso compiuto, che è insieme canto, poema e, per certi versi, trattato.

E' un'operazione preziosa, che non soltanto insegna come una lettura intelligente della filatelia apra orizzonti vasti ed esaltanti, ma fa scoprire a tutti, anche a chi non crede, la figura di Maria di Nazareth che ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della Salvezza.



Mons. Lino Bernardi
Parroco della Primaziale
Diocesi di Pisa

Ascoltando in una chiesa di Firenze un'omelia sul ruolo delle donne, sulle violenze che spesso le colpiscono e sulla figura della Madonna, mi venne l'idea di una collezione tematica su Maria.

Ho letto libri, studiato testi e documenti, consultato varie collezioni, in particolare quella di Don Bonifacio Dalla Paola, ho parlato con alcuni sacerdoti e biblisti per approfondire le mie scarse conoscenze teologiche ed ho incominciato la mia opera, con l'obiettivo di raccontare Maria di Nazareth, protagonista fondamentale della storia della salvezza.

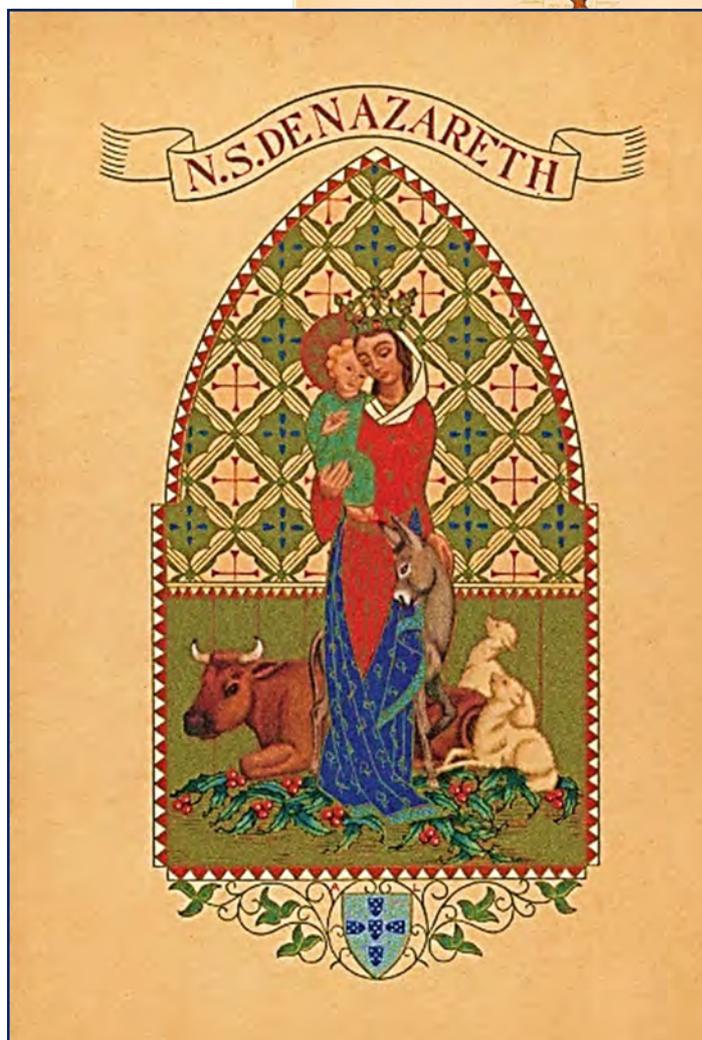
Il materiale filatelico sull'argomento è infinito e non è stato facile selezionarlo e sceglierlo, cercando di non cadere nella facile tentazione di utilizzare le solite belle immagini raffigurate su quei rettangolini di carta filigranata – i francobolli – a volte comuni, a volte rarissimi e preziosi.

Così è nata questa raccolta, che mi auguro possa aiutare a conoscere meglio la figura della Vergine “donna”, sempre attuale e che può rappresentare un esempio per ogni uomo.

l'autore



La collezione



1 MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

- 1.1 Premessa
- 1.2 Annuncio della Venuta di Maria e profezie sulla Vergine
- 1.3 La famiglia della Madonna

2 LA MADONNA NEL VANGELO

- 2.1 I tre annunci a Maria
- 2.2 Annunciazione
- 2.3 Visitazione di Maria a Elisabetta
- 2.4 Nascita di Gesù
- 2.5 Arrivo dei Magi
- 2.6 Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto
- 2.7 Maria a Nazareth
- 2.8 Maria ai piedi della croce
- 2.9 Maria dopo la risurrezione: Pentecoste e Dormizione

3 CONCILI, ENCICLICHE E DOGMI DELLA TEOLOGIA MARIANA

- 3.1 Concilio di Efeso
- 3.2 Concilio di Calcedonia
- 3.3 Concilio di Trento
- 3.4 Dogma dell'Immacolata Concezione
- 3.5 Dogma dell'Assunzione di Maria
- 3.6 Concilio Vaticano II

4 IL CULTO ALLA VERGINE

- 4.1 Evoluzione storica del culto mariano
- 4.2 Maria mediatrice
- 4.3 Il Santo Rosario
- 4.4 Magnificat: il cantico di Maria
- 4.5 Le feste della Madonna
- 4.6 Simboli e titoli mariani

5 IL NOME DI MARIA

- 5.1 Il Santissimo nome di Maria
- 5.2 Maria Patrona e Regina
- 5.3 I personaggi di nome di Maria
- 5.4 Località col nome di Maria
- 5.5 Parrocchie e Istituzioni col nome di Maria
- 5.6 Aerei, navi, edifici col nome di Maria



6 SANTUARI, CATTEDRALI, BASILICHE, ABBAZIE E CHIESE MARIANE

- 6.1 Santuari Mariani
- 6.2 Cattedrali e Chiese europee dedicate a Maria
- 6.3 Cattedrali e Chiese italiane dedicate a Maria
- 6.4 Cattedrali e Chiese nelle Americhe dedicate a Maria

7 LA MADONNA NELL'ARTE

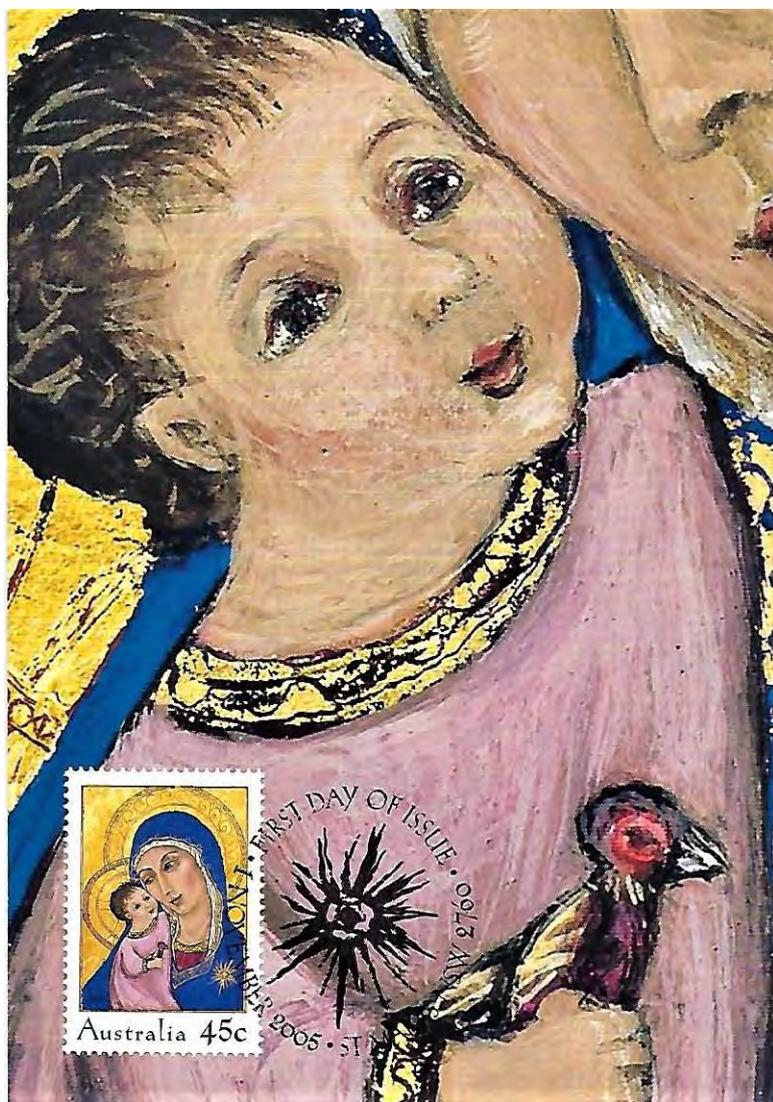
- 7.1 La Madonna nella pittura
- 7.2 La Madonna nella scultura
- 7.3 La Madonna nei mosaici e nelle vetrate
- 7.4 La Madonna nella letteratura
- 7.5 La Madonna nella musica

CURIOSITA'

CONCLUSIONE



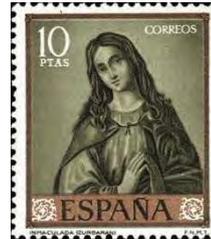
Maria nella storia della salvezza



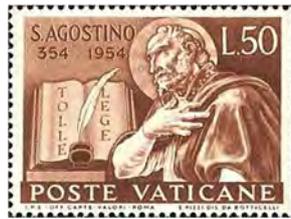
1. MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

1.1 - Premessa

Dio realizza il suo progetto di salvezza per mezzo di una donna: Maria di Nazareth, che ha reso possibile il mistero dell'incarnazione, accettando la volontà del Padre attraverso il suo SI: *Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che tu hai detto (Lc 1,38).*



Già nell'Antico Testamento si parla della Madre del Messia e alcuni teologi e scrittori della Chiesa la vedono già presente all'atto della creazione.



*Io fui stabilita fin dall'eternità...
Quando preparava i cieli io ero presente.
Quando gettava i fondamenti della terra io ero con lui.
(Pr 8,23-29)*



*Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo...
E troneggio su una colonna di nubi! (Sir 24,5-7)*



Maria, essendo Madre di Cristo, è personaggio centrale nella storia della storia della Salvezza.



Prefilaterlica del 1860 con timbro parrocchia B.V. Assunta

Nella genealogia di Cristo, all'inizio del Vangelo di Matteo, si fa riferimento a Maria ed alla sua maternità:Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.

(Mt 1,16)



Austria 1974 prova in nero

Una scritta incisa nel jubè (pontile) della Abbazia di Vezzolano (Asti) del XII secolo include Maria: questa serie di antenati portò al mondo Maria, che pura, senza seme umano, generò la vera Sapienza.

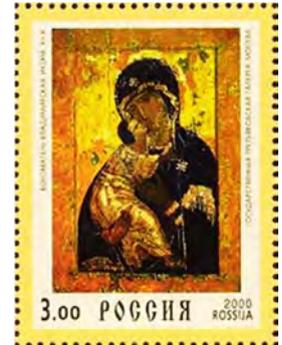


Maria è rappresentata quasi sempre insieme al bambino: guarda suo figlio e, in lontananza, l'invisibile che esso svela.





Le immagini della Madonna della tenerezza (*Elousa*) sottolineano l'atteggiamento amoroso della Madre e l'intimità affettuosa tra il figlio e sua madre, stretti in un intenso e tenero abbraccio.



Le guance del Bambino e della Madre si avvicinano fino a toccarsi ed i volti sono rivolti l'uno verso l'altro; la Vergine è però pensierosa, mentre stringe a sé il figlio.

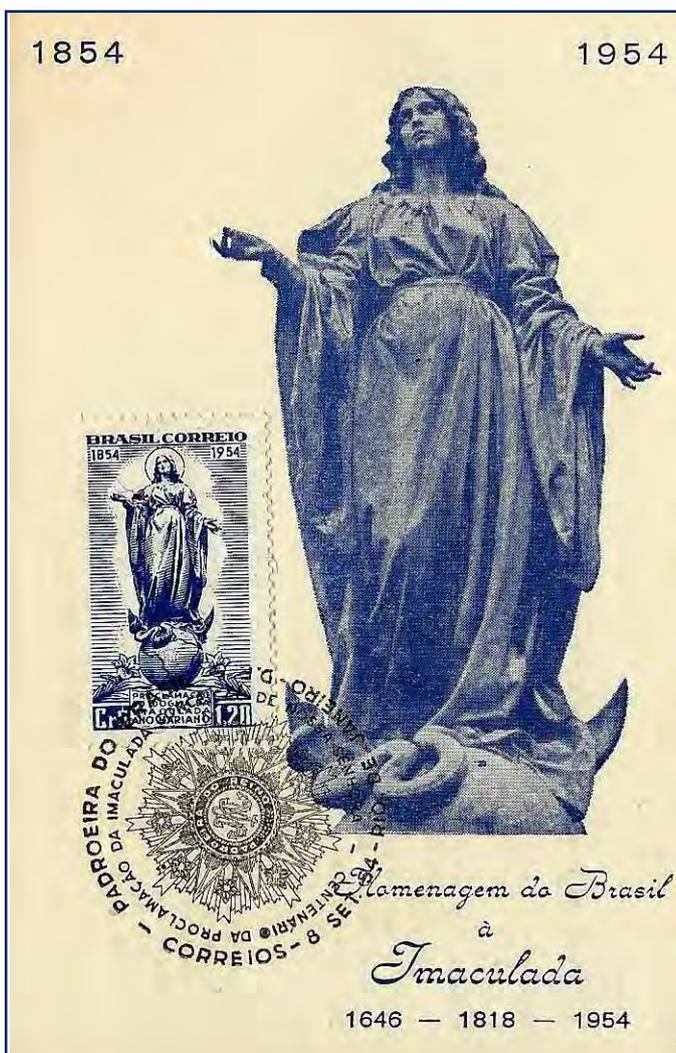


Il suo sguardo ci fa entrare nel cuore di una madre che medita già sull'annuncio dei futuri patimenti: è il volto che, nella sua sofferenza interiore, vive già il dramma della croce.



1.2 - Annuncio della venuta di Maria e profezie sulla Vergine

Per capire il disegno di Dio nell'economia della Salvezza, dobbiamo risalire al Protovangelo, cioè al primo annuncio di salvezza fatto ai nostri progenitori nel paradiso terrestre.



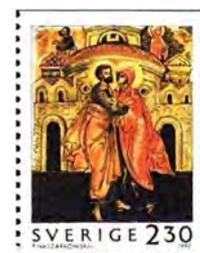
Adamo ed Eva hanno disubbidito, ma prima di essere cacciati, Dio fa brillare ai loro occhi un raggio di speranza:

io porrò inimicizia tra te e la donna: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno (Gen 3,15).



Nel mistero salvifico di Cristo appare quindi una donna, Maria sua madre, che è profondamente radicata nella storia dell'umanità, secondo il disegno provvidenziale che Dio ha per lui eternamente predisposto (Enc. Redemptoris Mater).

I genitori di Maria erano Gioacchino ed Anna.



Il matrimonio di Gioacchino e Anna



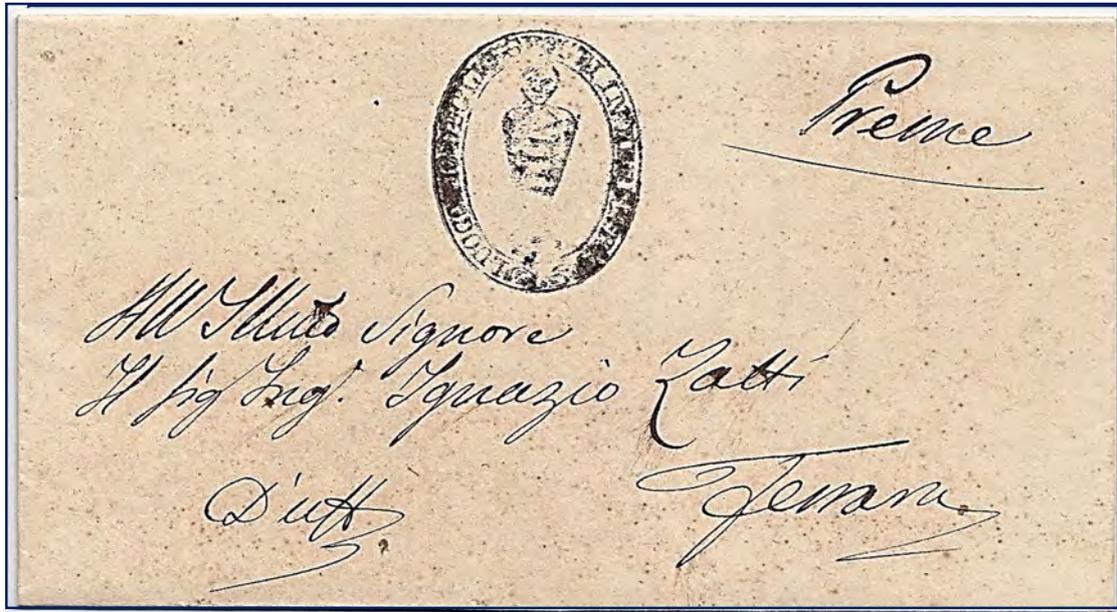
Il Protovangelo di Giacomo racconta che un angelo del Signore apparve ad Anna e le disse: *Anna, Anna! Il Signore ha esaudito la tua preghiera; tu concepirai e partorirai. Si parlerà in tutta la terra della tua discendenza.*



Anche il marito Giacchino ebbe la stessa visione.

Così Anna partorì una bambina alla quale impose il nome Maria.





1861 - Maria Bambina: Lettera in franchigia con logo Pio degli Esposti (Ferrara)



Maria bambina

Diverse tradizioni collocano il luogo della nascita di Maria in Galilea o, con maggiore probabilità, nella città di Gerusalemme, dove sono state trovate le rovine di una basilica bizantina, edificata sulla cosiddetta *casa di Sant'Anna*.



Nascita della Vergine



Nella Bibbia infine c'è la stupenda profezia di Isaia, che nell'VIII secolo A.C. rivela al mondo che la madre del Salvatore sarà una vergine:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio che chiamerà Emmauele!
(Is 7,14)



Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse (padre del re Davide), un virgulto germoglierà dalle sue radici.

Su di lui si poserà lo spirito del Signore (Is 11,1)



Maria, promessa sposa a Giuseppe, è la verga della radice di Iesse da cui germoglierà un fiore profumato: Gesù.



Cartolina militare greca del 1941 con icona della Madonna – censura militare – guerra dell'Epiro

1

¹ Nell'albero genealogico, Jesse è padre del re Davide e capostipite della stirpe regale d'Israele

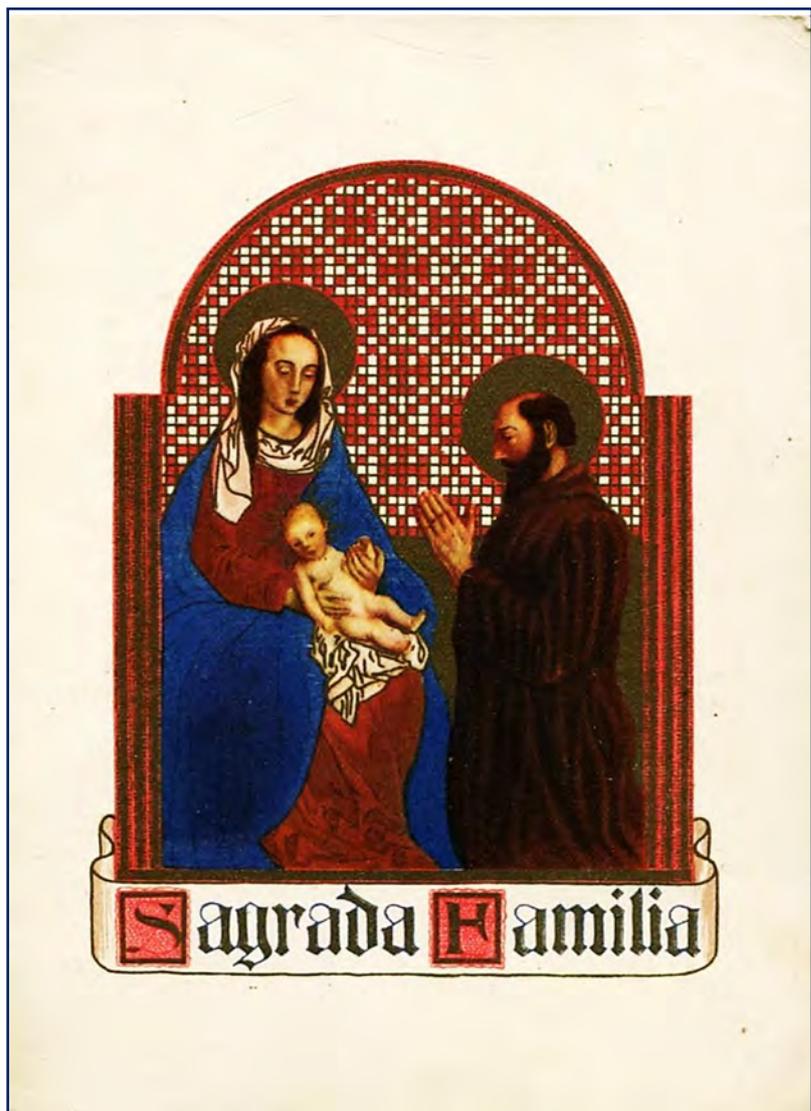
1.3 - La famiglia della Madonna

Maria apparteneva alla tribù di Giuda ed alla discendenza di Davide.

Secondo il Vangelo di Luca, parente di Maria era Elisabetta, moglie di Zaccaria, membro della classe sacerdotale ebraica.



Tra i congiunti di Maria, il più noto è il fidanzato, poi sposo, Giuseppe; era un *uomo giusto*, un falegname che abitava nella piccola città di Nazareth.

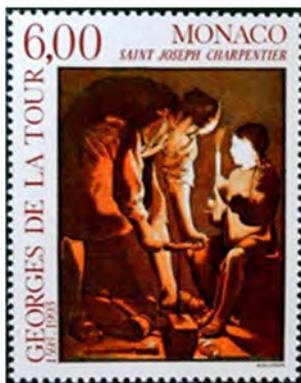


Intero del Portogallo del 1943

La dottrina cristiana afferma che Dio è il vero padre di Gesù: Maria lo concepì miracolosamente, senza aver avuto rapporti con alcuno, per intervento dello Spirito Santo.

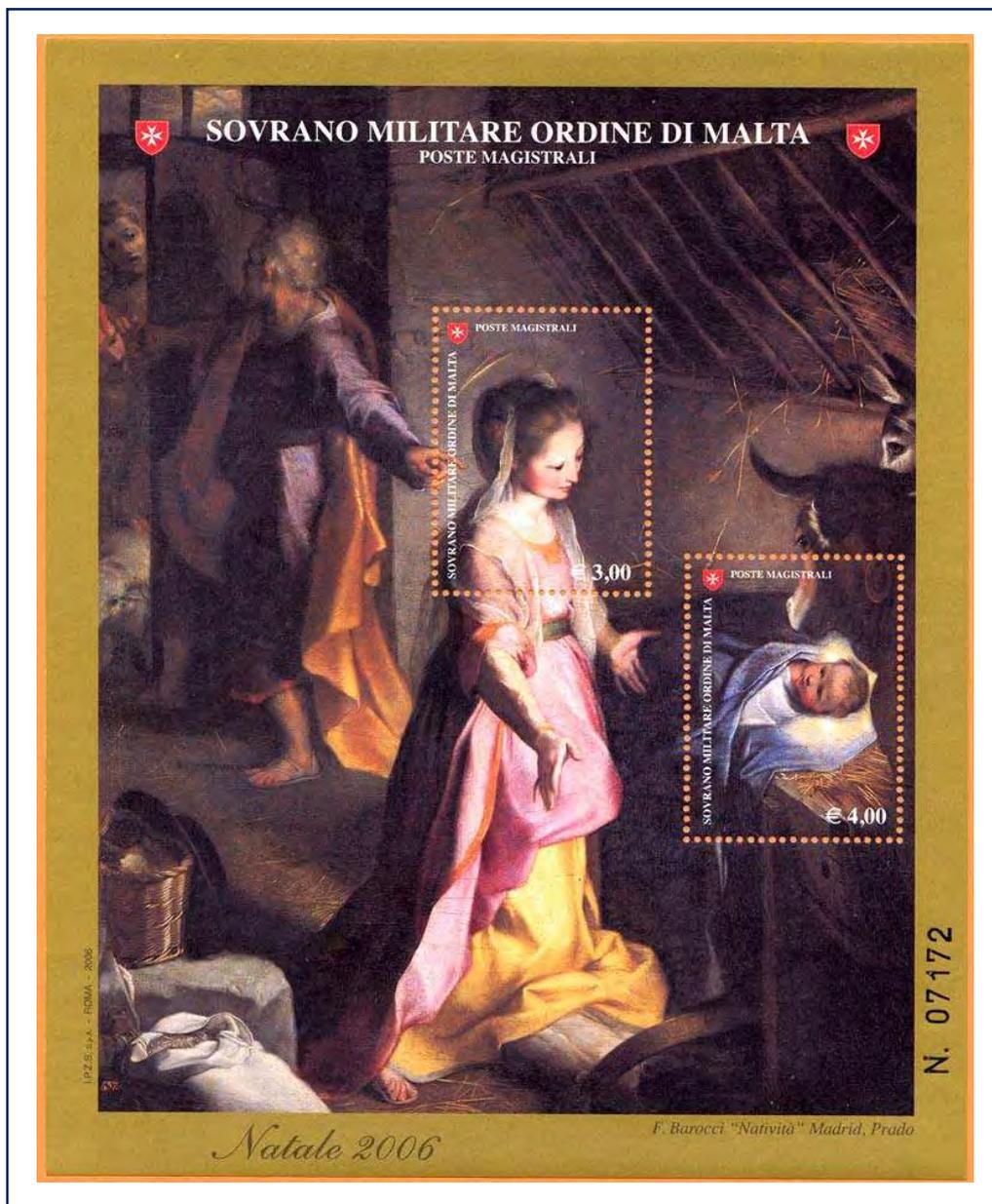


Perciò la tradizione chiama Giuseppe padre putativo, cioè colui che era creduto suo padre.



Palestina 1899
Sacra Famiglia

La Madonna nel Vangelo



2 – LA MADONNA NEL VANGELO

La tradizione evangelica parla di Maria innanzitutto come della madre di Gesù e come *Santissima Madre di Dio*.



La maggior parte delle apparizioni di Maria nei Vangeli ci mostra però una donna del popolo, profondamente vera nelle sue emozioni, reale e concreta nella sua umanità.



Poche sono le occasioni nelle quali traspare in lei qualcosa di miracoloso. La sua vita quotidiana è quella di una donna comune, di umili origini, come tale profondamente inserita nel contesto storico e sociale in cui è vissuta.



Assiste impotente alla passione e alla morte del suo unico figlio, con tutto il dolore che una madre comune può manifestare in un'occasione così drammatica.



L'annuncio dell'Angelo è il solo momento in cui questa donna come tante sembra essere sfiorata dal mistero divino e da esso è totalmente investita.



L'Annunciazione la vede come protagonista assoluta, mentre accetta, in piena consapevolezza, di accogliere in sé il Verbo fattosi carne, offrendo tutto il suo essere a un sacrificio d'amore che sconvolgerà completamente la sua vita.

2.1 - I tre annunci a Maria

Nella Storia della Salvezza, che con la Madonna è giunta alla pienezza dei tempi, tre sono stati i principali annunci a Maria:

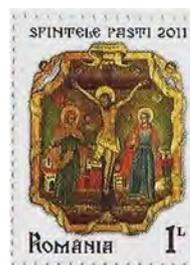


1. L'annunciazione da parte dell'angelo della nascita del figlio di Dio (Lc 1,26)



2. Il secondo annuncio è nelle parole del vecchio Simeone, il quale profetizzò che quel bambino avrebbe suscitato contraddizioni e contrasti, di cui avrebbe sofferto anche lei, la madre (Lc 2,34-35).

3. Ai piedi della croce, Maria riceve il terzo annuncio direttamente dal Figlio, che le rivela la sua chiamata ad un'altra maternità, quella universale con le parole: *Donna, ecco tuo figlio* (Gv 19,25-27).



2.2 - Annunciazione



L'annunciazione è stato il primo atto della Salvezza, grazie all'unione di Dio con l'umanità attraverso Cristo per mezzo di Maria.

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. (Lc. 1, 26-38)



Entrando da lei, l'angelo le disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"





Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo.

Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.



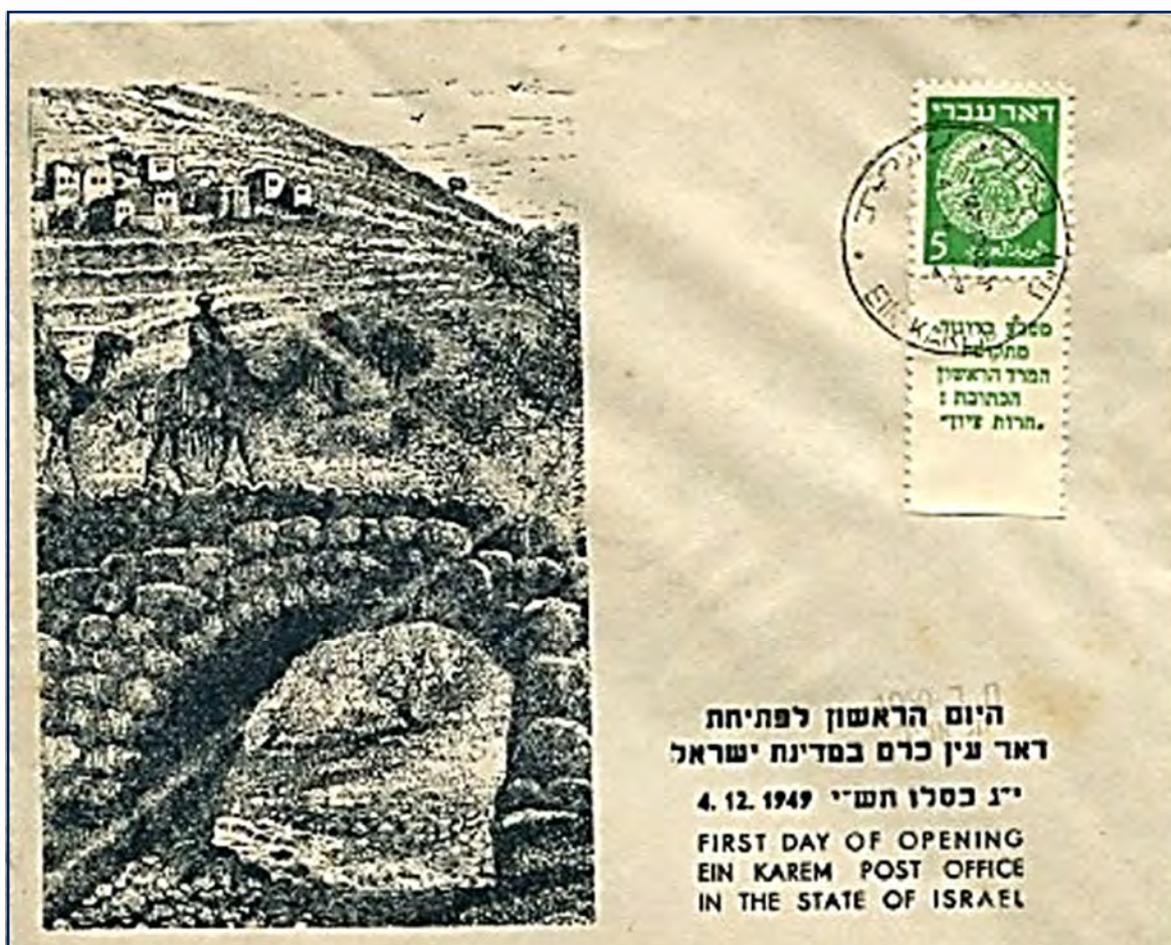
E l'angelo partì da lei.



2.3 - Visitazione di Maria a Elisabetta

Dopo che l'angelo le aveva annunziato la nascita di Gesù, Maria si recò in visita dalla cugina Elisabetta, anziana ed incinta di sei mesi.

Il Vangelo di Luca (Lc 1,39-56) racconta la pronta partenza di Maria da Nazareth verso il villaggio di Ein Karem dove abitava Elisabetta.



Busta inviata il 4 dicembre 1949 dal nuovo ufficio postale di Ein Karem

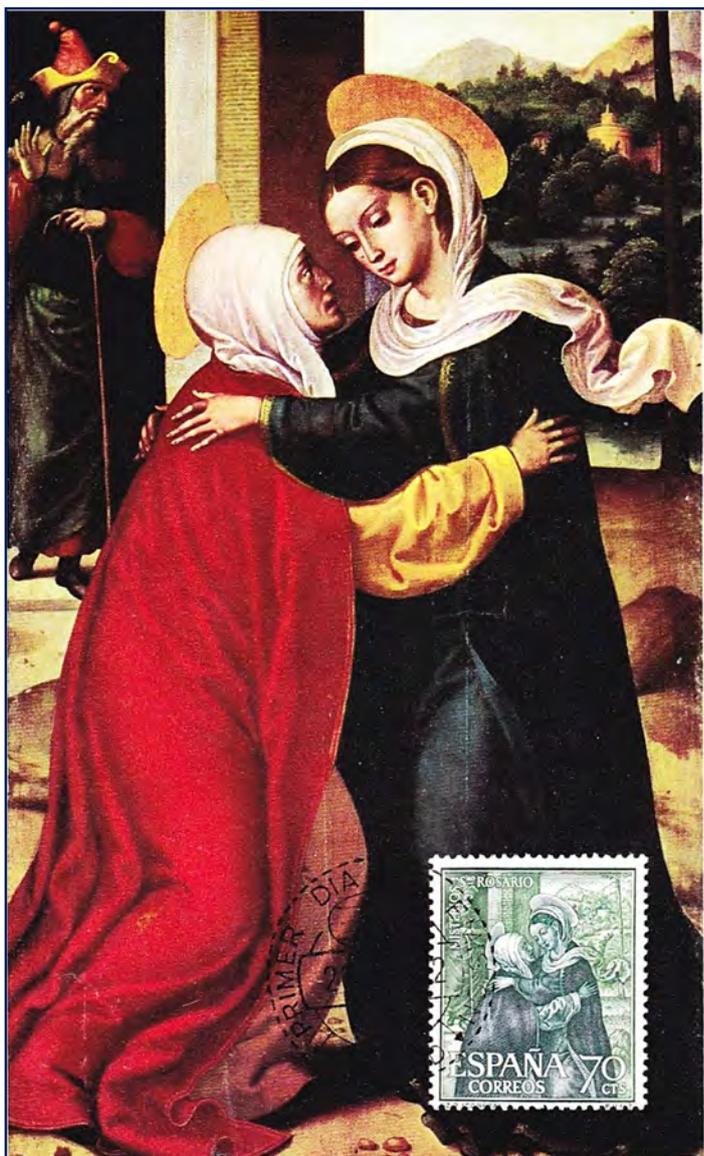


Nel libro di Giosuè si legge che questo villaggio della Giudea, a 6 Km da Gerusalemme, è *ameno e tranquillo, per il suo silenzio sembra invitare alla preghiera.*

Se Maria ha percorso la strada che attraversa la pianura di Esdreton e le montagne della Samaria e della Giudea, ha impiegato presumibilmente tre giorni di viaggio in carovana.



Così Luca (Lc 1,39-55) racconta l'incontro:



Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!



Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.



2.4 - Nascita di Gesù

A seguito del censimento indetto dall'Imperatore Augusto, Maria, quando era ormai verso la fine del nono mese del concepimento, dovette recarsi con lo sposo da Nazareth fino a Betlemme, suo luogo d'origine.



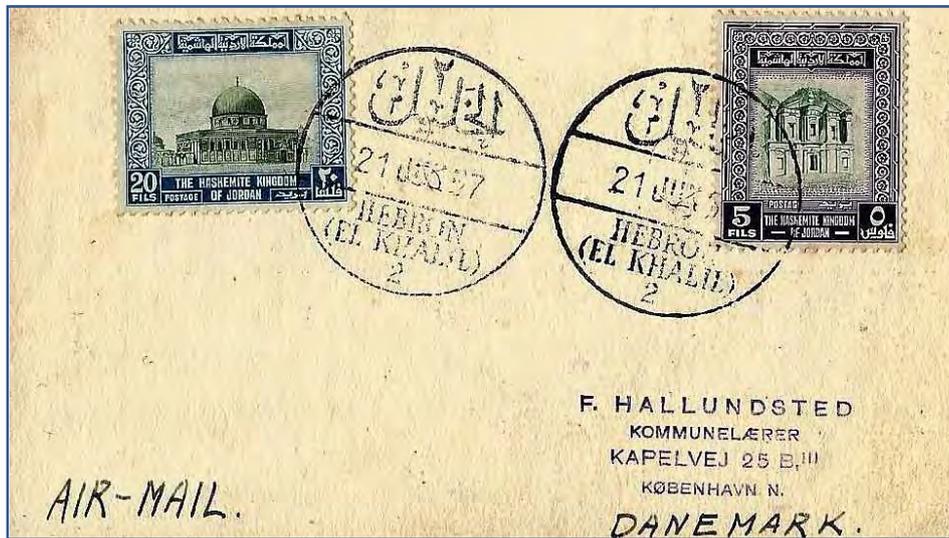
Raccomandata da Genova a Maracaibo del 31 ottobre 1938 affrancata con francobolli del Bimillenario di Augusto

Betlemme dista da Nazareth circa 150 Km, pertanto il viaggio non deve essere durato meno di tre-quattro giorni.





Essendo il periodo del censimento, la cittadina era affollata ed i due sposi non poterono trovare una sistemazione nel caravanserraglio.



Riuscirono a sistemarsi in una grotta-stalla, sufficientemente riparata e più adatta allo scopo.



Gli evangelisti Matteo (Mt 18,1-24) e Luca (2w,1-20) raccontano la nascita di Gesù:

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.



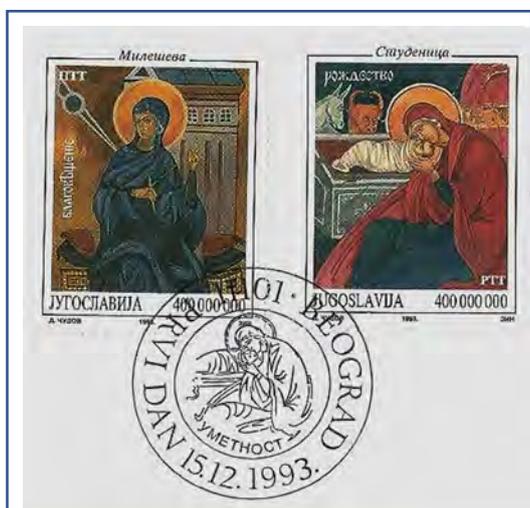
Maria resterà quindi illibata nella sua verginità.



Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Emblema di Nazareth

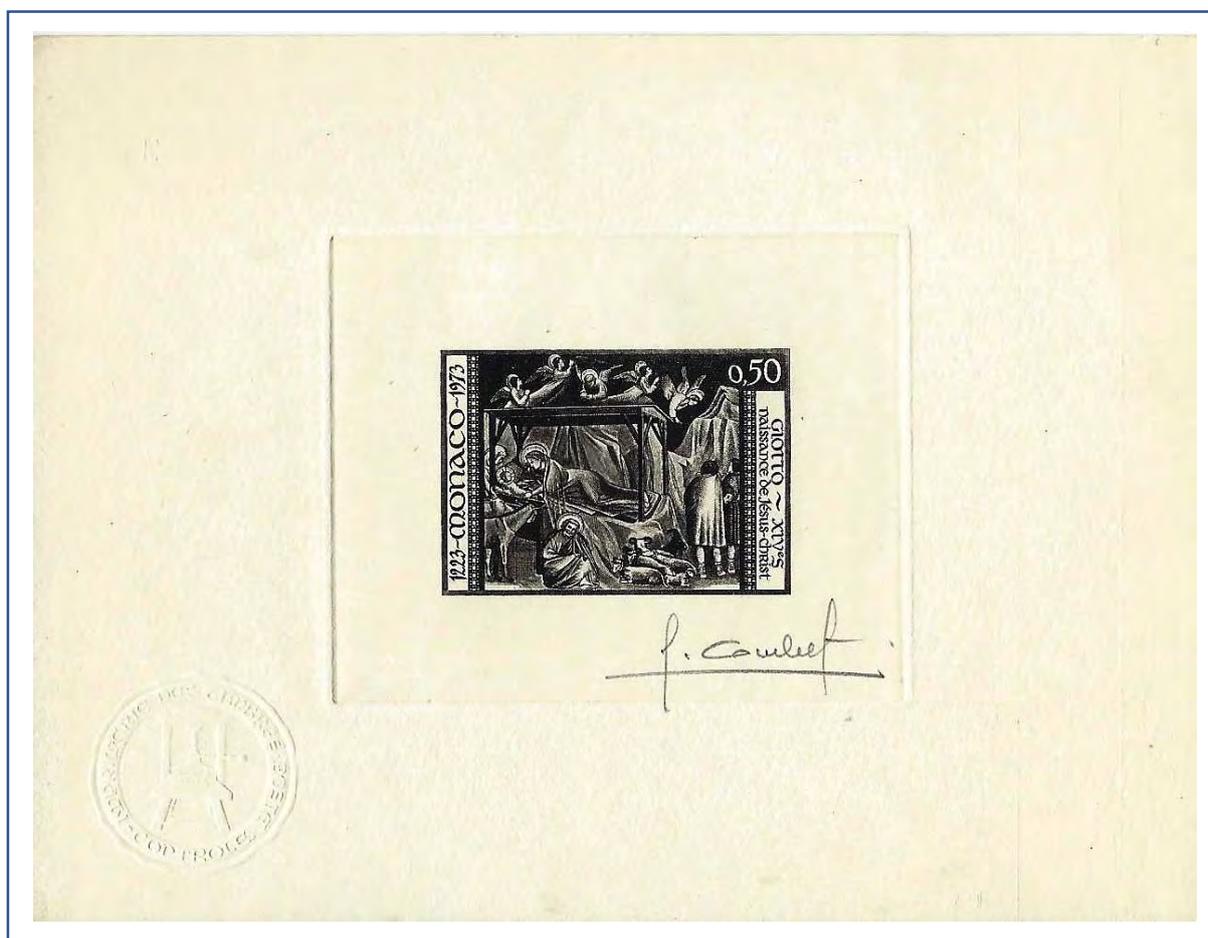


Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto.





Diede alla luce il suo figlio primogenito e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo



Monaco 1973 – Prove in nero con firma dell'artista



Attraverso Maria, si è compiuto il mistero dell'incarnazione.



C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.



Intero del Portogallo del 1948

Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo.



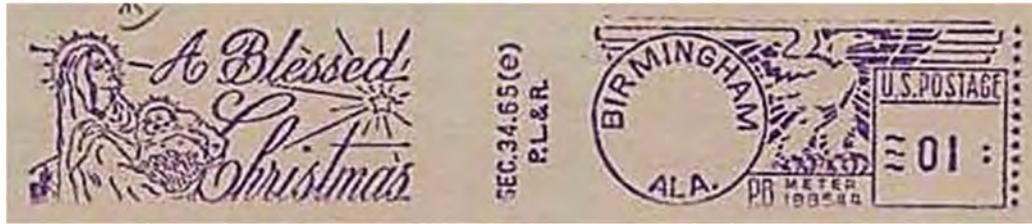
Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore



E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».



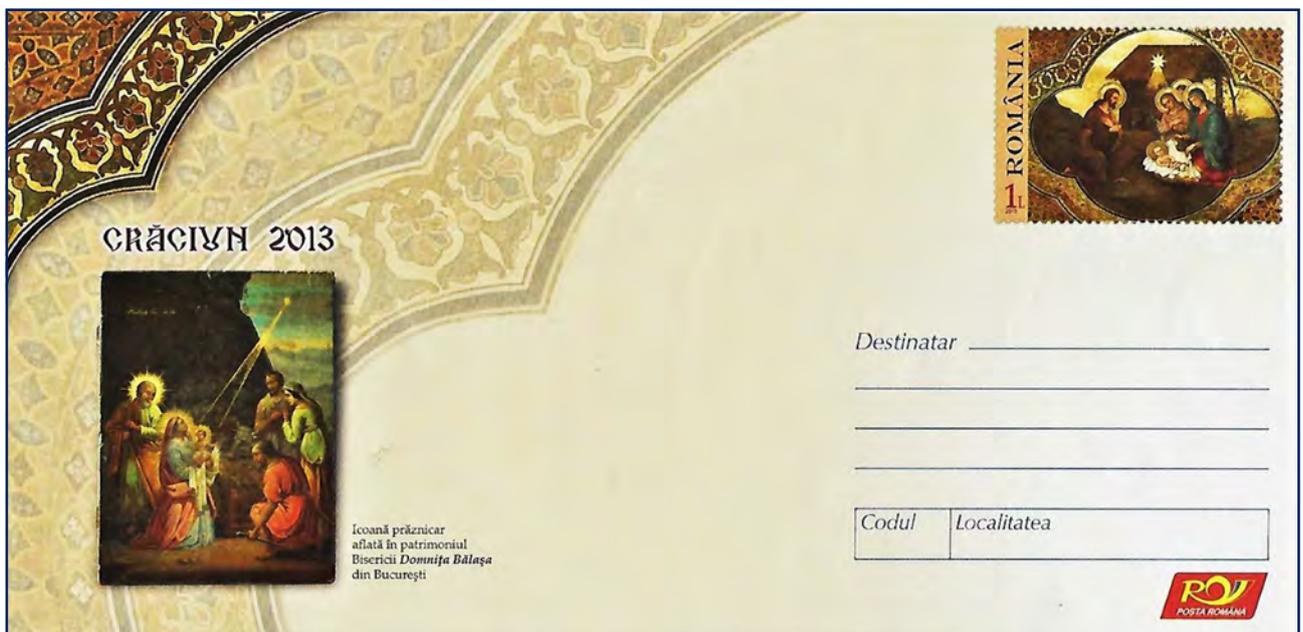
... i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».



Andarono dunque e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.



Austria 1969 – Madonna prova in nero

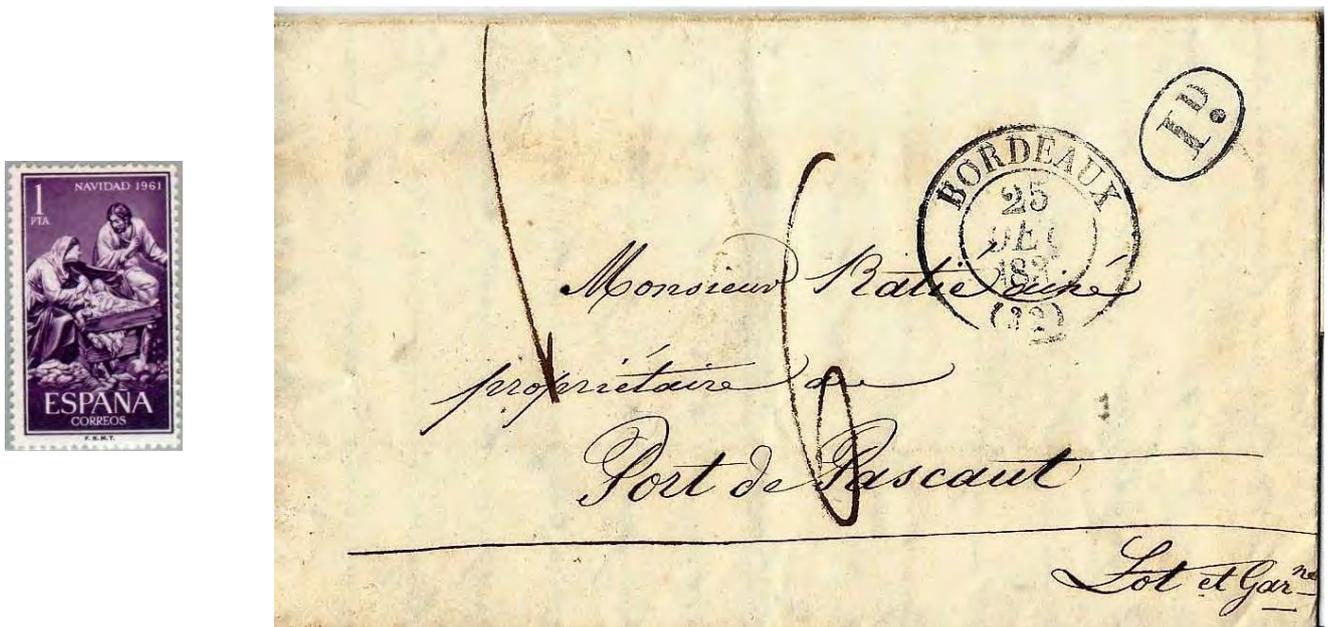




La nascita di Gesù rivive ogni anno nella liturgia e nella tradizione popolare il 25 dicembre con la festività del Santo Natale.



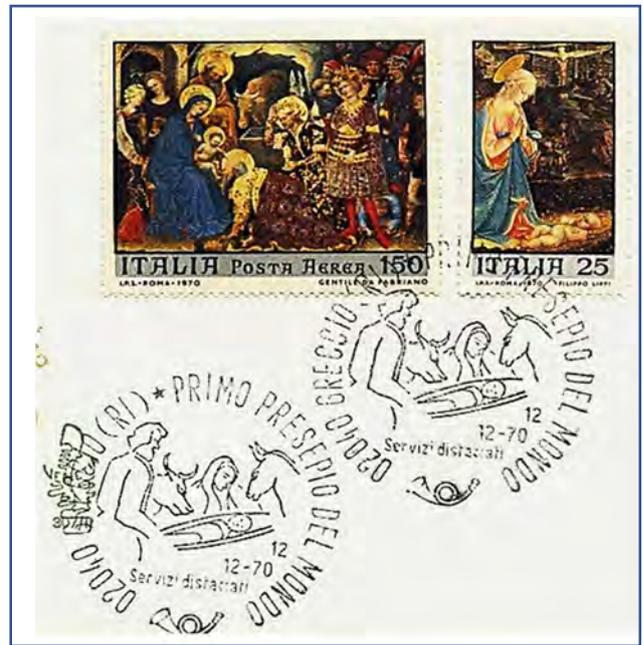
Lettera da Montebelluna del 25 dicembre 1882



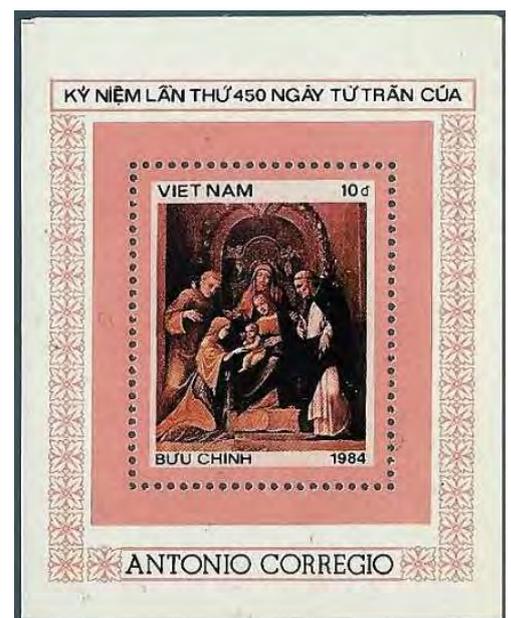
Lettera de Bordeaux del 25 dicembre 1837



Libretto Natale
 Emissione congiunta Vaticano Germania



Portogallo 1944 – Biglietto postale



PORTUGAL
 SERVIÇOS DE TELEGRAMAS
 TELEGRAMA Nº 46791
 B F 2
 PORTO Gratuito
 O destinatário deve pagar o custo do telegrama e do transporte.
 AGENCIA TELEGRÁFICA DE LISBOA
 25/12/47

ADMINISTRAÇÃO GERAL DOS CTT

Delegação

MARCO
 26 DEZ 47
 LISBOA

Recepção N.º
 Registrou
 Expedido às
 Por

B F 2 Para de LUANDA N.º 2824/3269/MFR

209941

ps. em às h. as m. os

NATAL ALEGRE
 E ANO NOVO MUITO FELIZ

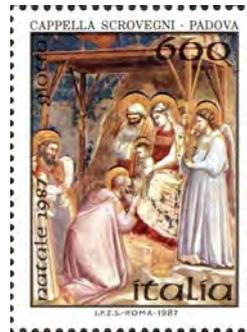
ARMANDO MANOEL



Telegramma del Portogallo inviato da Luanda a Lisbona il 26 dicembre 1947

2-5 - Arrivo dei Magi

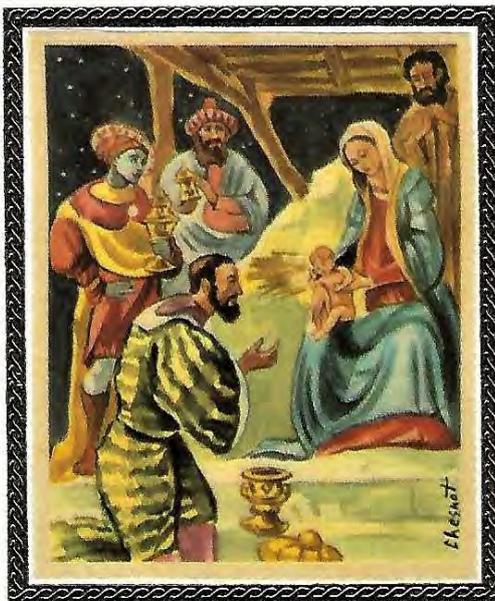
L'evangelista Matteo descrive l'arrivo dei Magi dall'Oriente, guidati da una stella che li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.



Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono; aprirono i loro scrigni e offrono in dono oro, incenso e mirra.



NOËL 1972



LES ROIS MAGES

entrèrent dans la maison,
y virent l'Enfant et sa Mère et, tombant à genoux,
ils présentèrent hommage au Nouveau-né.
Puis, mettant au jour leurs trésors,
ils Lui offrirent
de l'or - leur fidélité -
de l'encens - leur adoration - et
de la myrrhe - en esprit de pénitence -.



Tirage limité à 500 exemplaires

N° 024



A UTOGRAFO

SERVICO TELEGRAFICO BF.

"EXCLUSIVAMENTE PARA O REGIME INTERIOR"

BFIA Para de N.º
ps. em às h.ªs m.ªs

BOAS FESTAS
E

FELICIDADES NO ANO NOVO

e que Deus abençoe V.ª e S.ª Família assim como me abençoe
ADMINISTRAÇÃO GERAL DOS CTT



Rwanda 1985 – Adorazione dei Magi - Stampa da conio



Zaire 1985 – Saggio dell'incisore Jean de Vos – Stampa da conio

2.6 - Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto

Passati i giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù; poi Maria, insieme a Giuseppe, presentò il bambino al tempio di Gerusalemme per offrirlo al Signore.



Quando il bambino aveva ancora pochi mesi, la Madonna, accompagnata da S. Giuseppe, dovette fuggire in Egitto per sfuggire alla persecuzione di Erode.

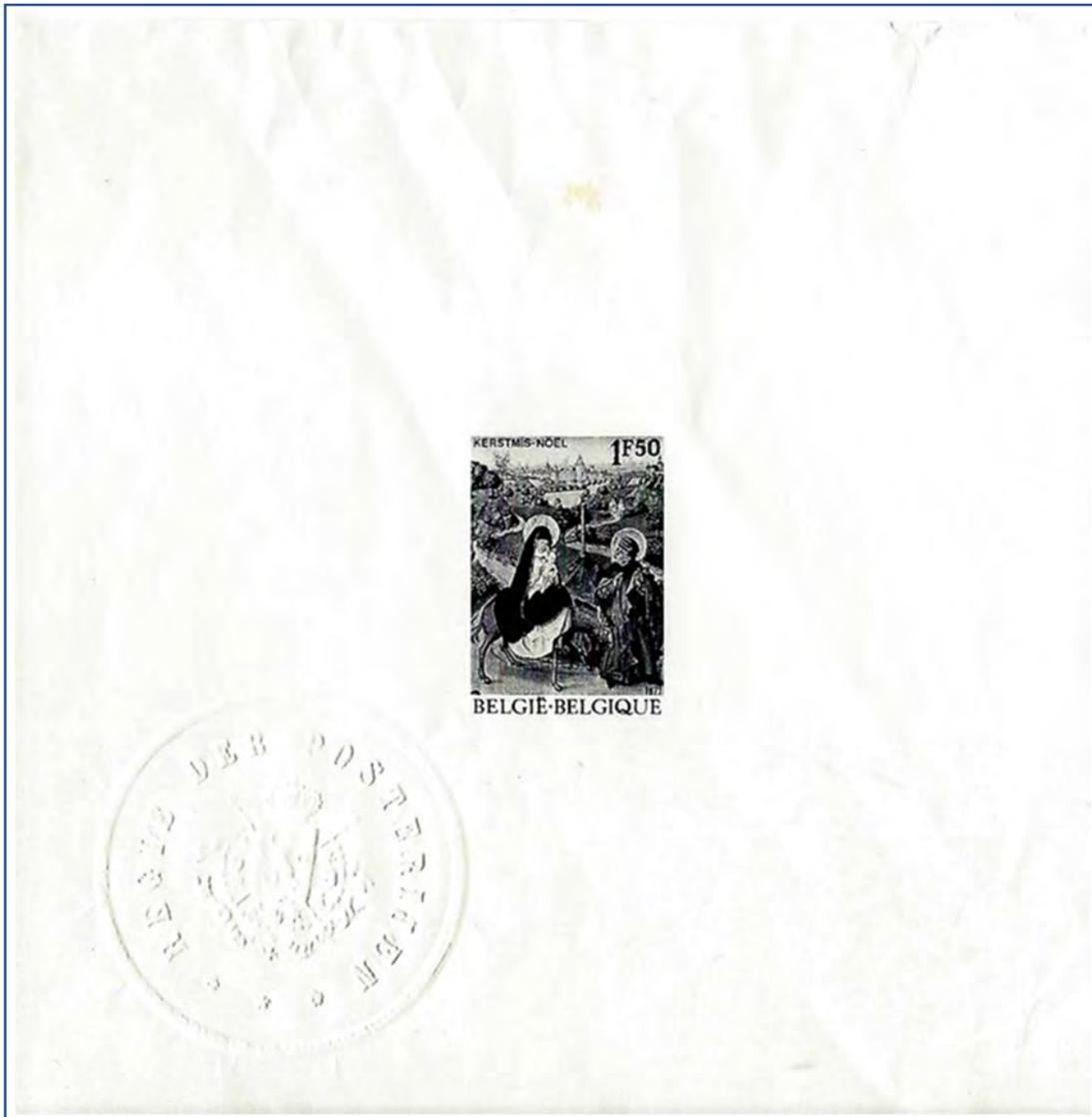


Intero del Portogallo del 1942



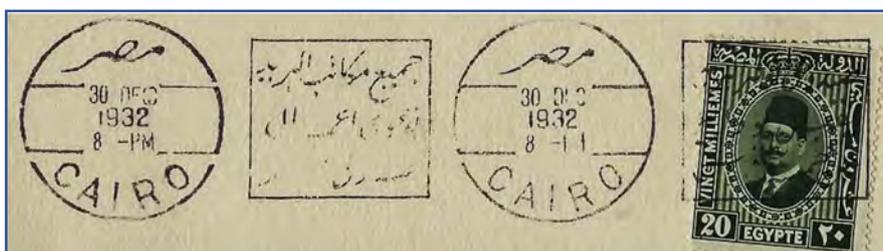
Era un viaggio duro e sicuramente pericoloso, così che alcuni ipotizzano che Giuseppe e Maria si siano aggregati a qualche piccola carovana.

Probabilmente Giuseppe e Maria passarono per Hebron e Bersabea, attraversando una zona deserta e insidiosa che, nei pressi del delta del Nilo, entrava nel cosiddetto *mare di sabbia*.



Belgio 1971 – Prova di stampa

È difficile precisare dove abbiano trovato rifugio, ma gli apocrifi si sono sbizzarriti ad indicare tappe e luoghi: Cairo, delta del Nilo, ecc.



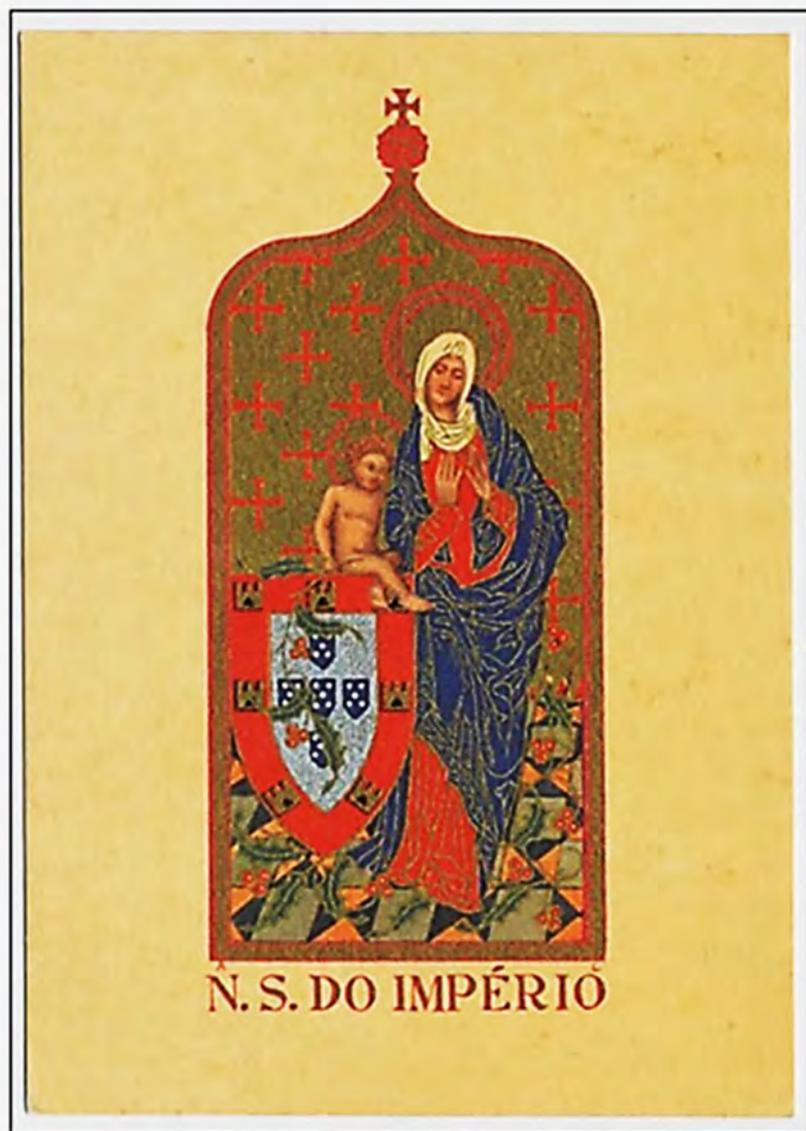


Rimasero in Egitto fino alla morte di Erode e dopo andarono ad abitare in una città della Galilea chiamata Nazareth.



2.7 - Maria a Nazareth

Maria visse per molti anni in Palestina, nella sua casa di Nazareth, conducendo una vita povera, laboriosa e devota.



Portogallo: Intero postale del 1946



Insieme a Maria e Giuseppe, Gesù bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui (Lc 21,40).





Di questo periodo le scritture descrivono il solo episodio dello smarrimento e ritrovamento di Gesù dodicenne nel tempio di Gerusalemme.

Nel racconto compare tutto l'amore materno e la delicatezza che spingono Maria a chiedere: *perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo* (Lc 2,48).



Emerge la preoccupazione della madre e lo stupore di fronte al mistero in cui si trova coinvolta: *Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del padre mio?* (Lc 2,49)



Nei vangeli non vengono descritti altri episodi della vita di Maria; si può presumere però che abbia trascorso ulteriori 20 anni a Nazareth, dopo i quali, Gesù lasciò la mamma per iniziare la sua missione lungo le strade della Terrasanta.

Ritroviamo Maria a Cana di Galilea, dove giunse insieme a Gesù ed ai discepoli per partecipare ad un banchetto nuziale.



Venuto a mancare il vino, disse al figlio: *Non hanno più vino.*

La risposta di Gesù: *Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora (Gv 2,4)* le conferma ancora la missione del figlio.

Maria non si scoraggiò e, contando sull'intervento di Gesù, disse ai servi: *Fate quello che vi dirà* e l'acqua si trasformò in vino.



È il primo *segno* che fa comprendere la compassione della Vergine davanti alle miserie degli uomini ed il suo incomparabile potere d'intercessione presso Gesù che, per lei, anticipa la sua *ora*.

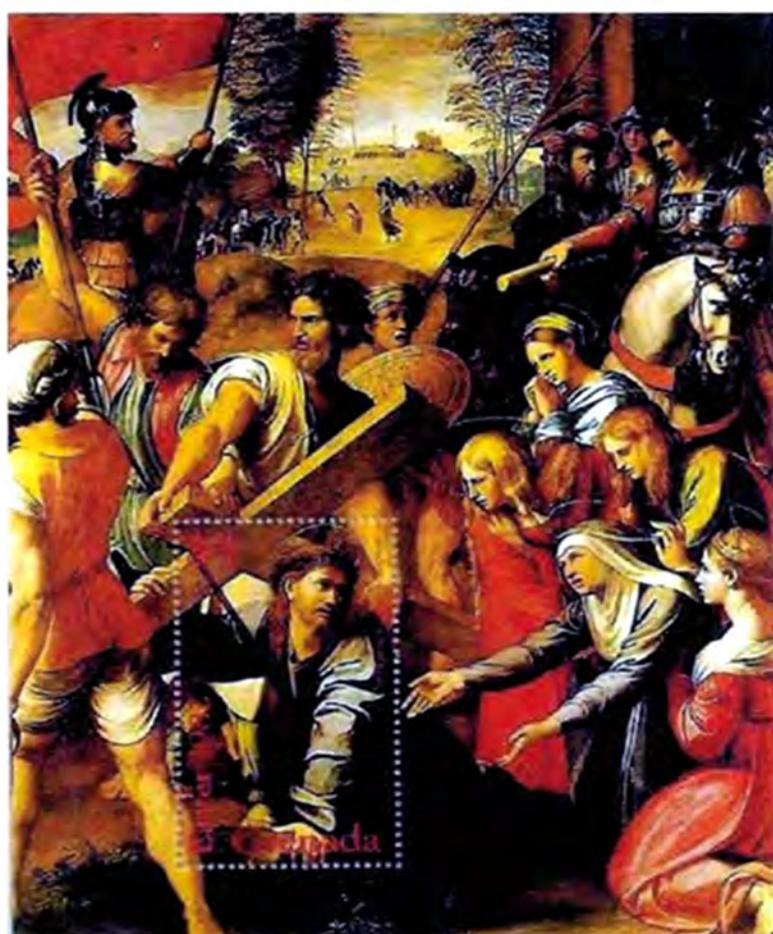


Raccomandata
Da Budapest a
Cincinnati
(Ohio)



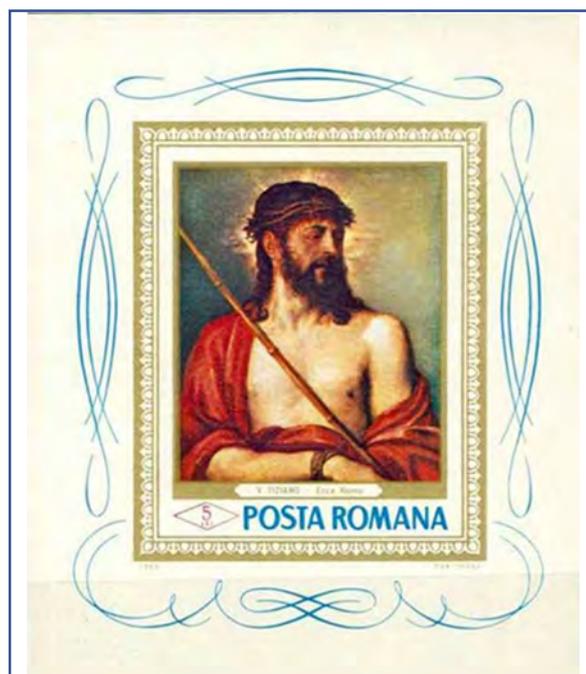
Con questo miracolo inizia la vita pubblica di Cristo e la sua predicazione.

Maria rimane in disparte nel silenzio e nel nascondimento, tanto che i Vangeli la ignorano per lungo tempo, fino al momento per lei più doloroso: la salita al Calvario e la morte sulla croce del suo amatissimo figlio.



2.8 - Maria ai piedi della croce

Maria è la madre del redentore e la sua missione è caratterizzata da un elemento costante: il dolore che, a fianco di Gesù sofferente, la consacra a pieno titolo partecipe all'opera della salvezza.



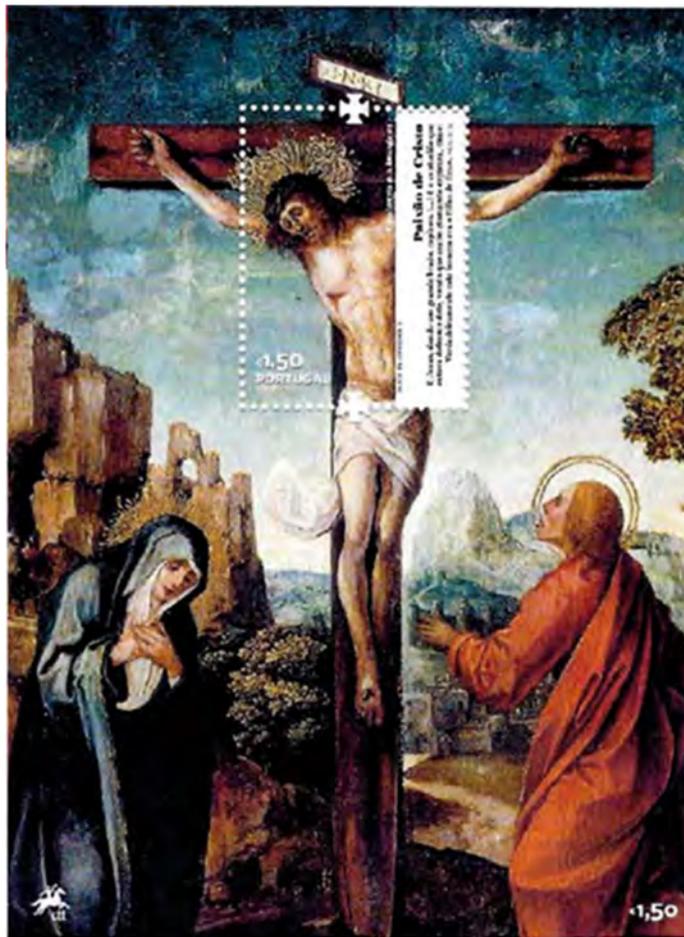
Dopo l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, Maria ha assistito alla passione del figlio, ha seguito la cospirazione del Sinedrio, gli eventi del Giovedì Santo e della condanna a morte.



Ha accompagnato il figlio lungo la salita al Calvario.



Ai piedi della croce ha raccolto l'eredità per una maternità nuova ed universale, rivolta cioè a tutti gli uomini.



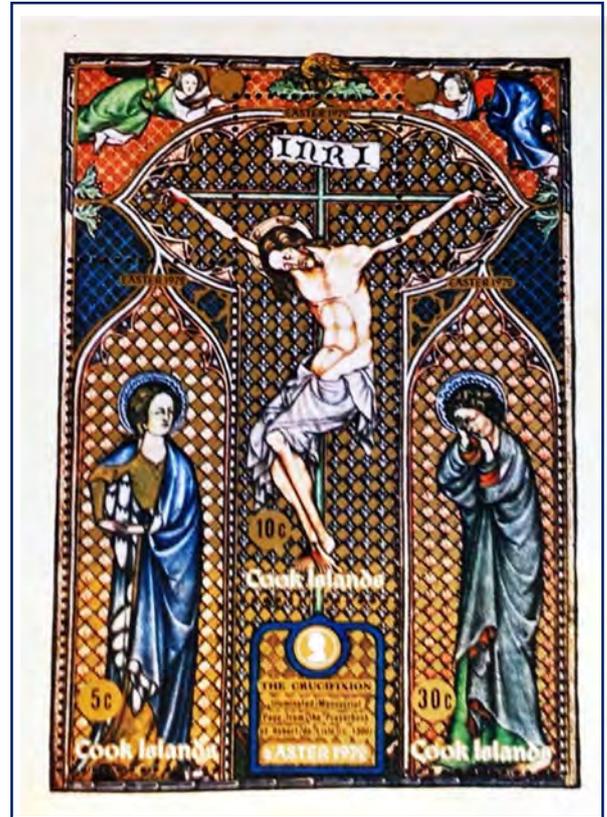
Sotto la croce, infatti, il Figlio morente le rivolge le ultime parole per affidarla a Giovanni, il discepolo prediletto, e a lui, assegna Lei come Madre: *Donna, ecco tuo figlio. Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!»* (Gv. 19,27)



1850 - Nel sigillo: la scaletta della deposizione: ai piedi la Madonna e San Giovanni



Grazie al SI' di Maria pronunciato durante l'annunciazione, Gesù sulla croce può dire: *Tutto è compiuto* e con la resurrezione la storia della salvezza si completa.



Vaticano 2001 – Intero postale da € 0,52

Anche durante la deposizione dalla croce, quando accoglie nel suo grembo il figlio morto, Maria pur con il più grande dei dolori umani, ma consapevole della sua missione, mostra tutta la sua forza.



1850 ospedale di Camerino



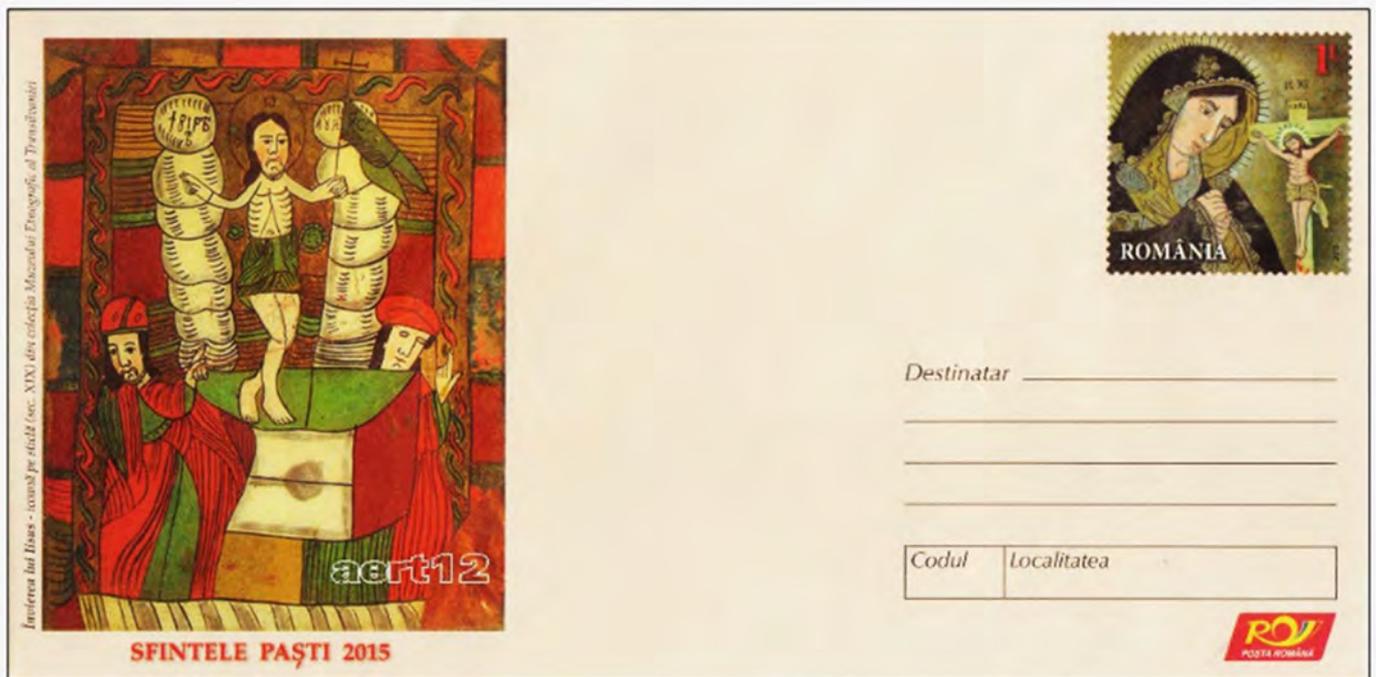
Ella sola, interamente con-crocifissa con il Figlio Crocifisso, ha vissuto in ricchezza di fede ineguagliabile la realtà dell'essere "commortua, consepulta, conresuscitata" con Cristo ...(Col 3, 1-2).



2.9 - Maria dopo la risurrezione di Cristo: Pentecoste e Dormizione



Il Vangelo non nomina Maria fra le pie donne che andarono al sepolcro di Gesù, ma il biblista Pietrafesa afferma che *la prima apparizione di Gesù Cristo fu per la Madre sua, quantunque il Vangelo tace su ciò.*

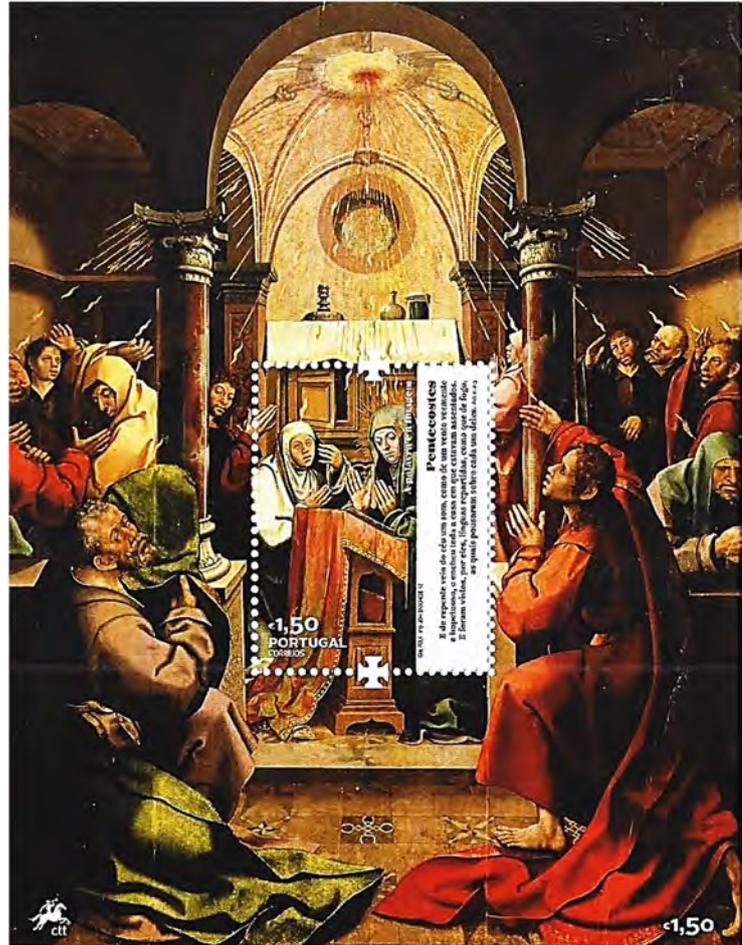


Il carattere unico e speciale della presenza della Vergine sul Calvario e la sua perfetta unione con il Figlio nella sofferenza sembrano postulare una sua particolarissima partecipazione al mistero della risurrezione [...], completando in tal modo la sua partecipazione a tutti i momenti essenziali del Mistero pasquale. (G. Paolo II)





Dall'Ascensione alla Pentecoste Maria vive a Gerusalemme e gli Atti (1,14) ricordano in particolare che si trovava nel cenacolo assieme ai discepoli radunati in preghiera in attesa dello Spirito Santo.



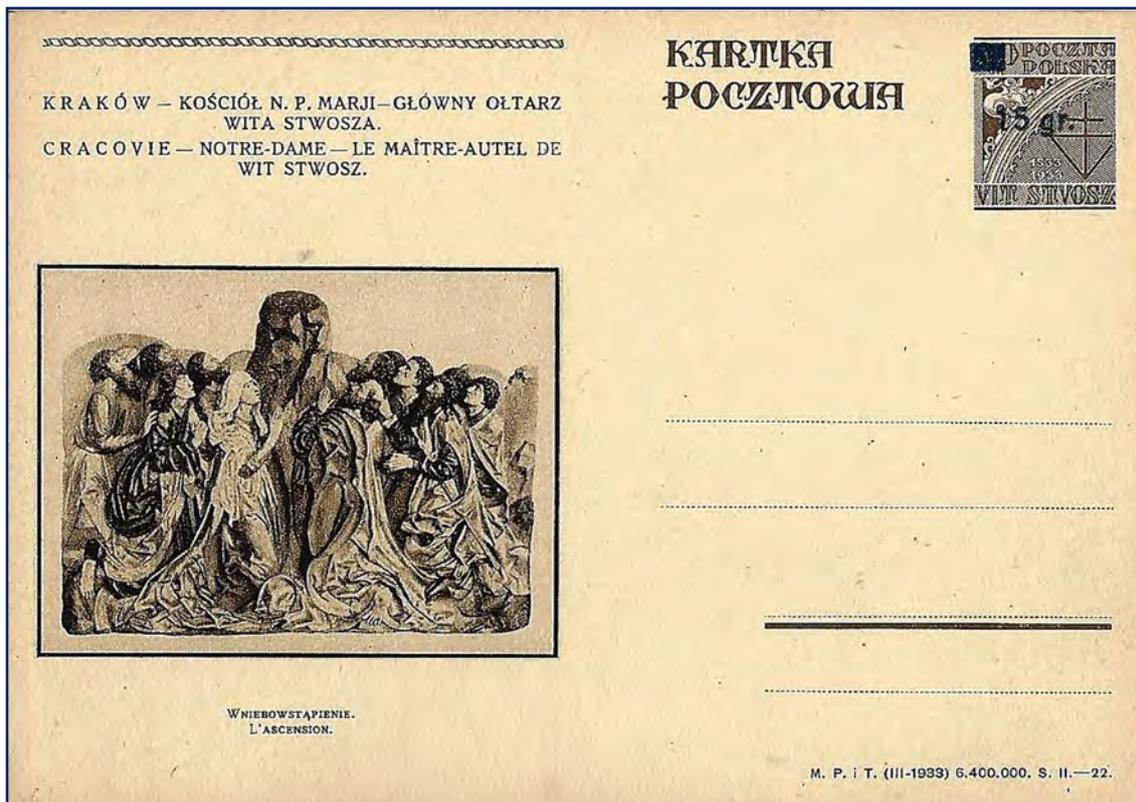
Così Maria è al centro della vita della Chiesa nascente, che nei secoli successivi si espanderà in tutto il mondo.



L'unico ed ultimo riferimento dei Vangeli a Maria dopo l'evento pentecostale è l'annotazione di Luca che la ritrae *al piano superiore della casa che gli Apostoli abitavano [in Gerusalemme], dove si riunivano regolarmente per la preghiera. C'erano con loro anche le donne; e tra queste Maria, la madre di Gesù* (At 1, 13).



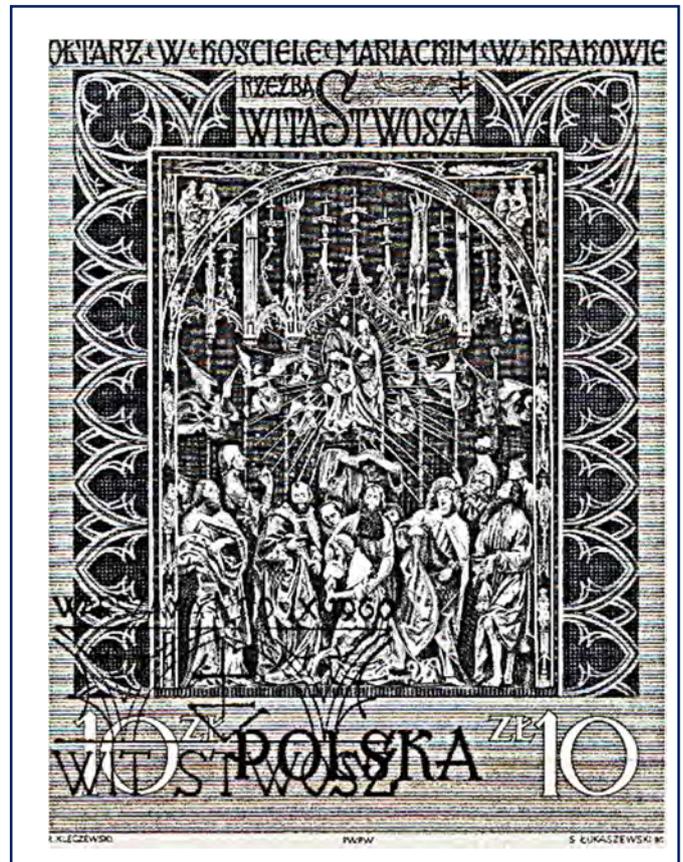
Non abbiamo quindi certezze se era presente al momento dell'ascensione al cielo di suo figlio, anche se molte pitture la raffigurano insieme agli apostoli.



Negli anni successivi, Maria sembra abbia seguito l'apostolo Giovanni ad Efeso e, giunta in età tarda, si addormentò di un sonno simile alla morte (*Dormizio Virginis*); deposta in un sepolcro, fu risvegliata dagli angeli, che la condussero in cielo (*Assunzione*).



La vicenda non compare nel Nuovo Testamento, ma è ricordata da un'antica tradizione della Chiesa orientale.

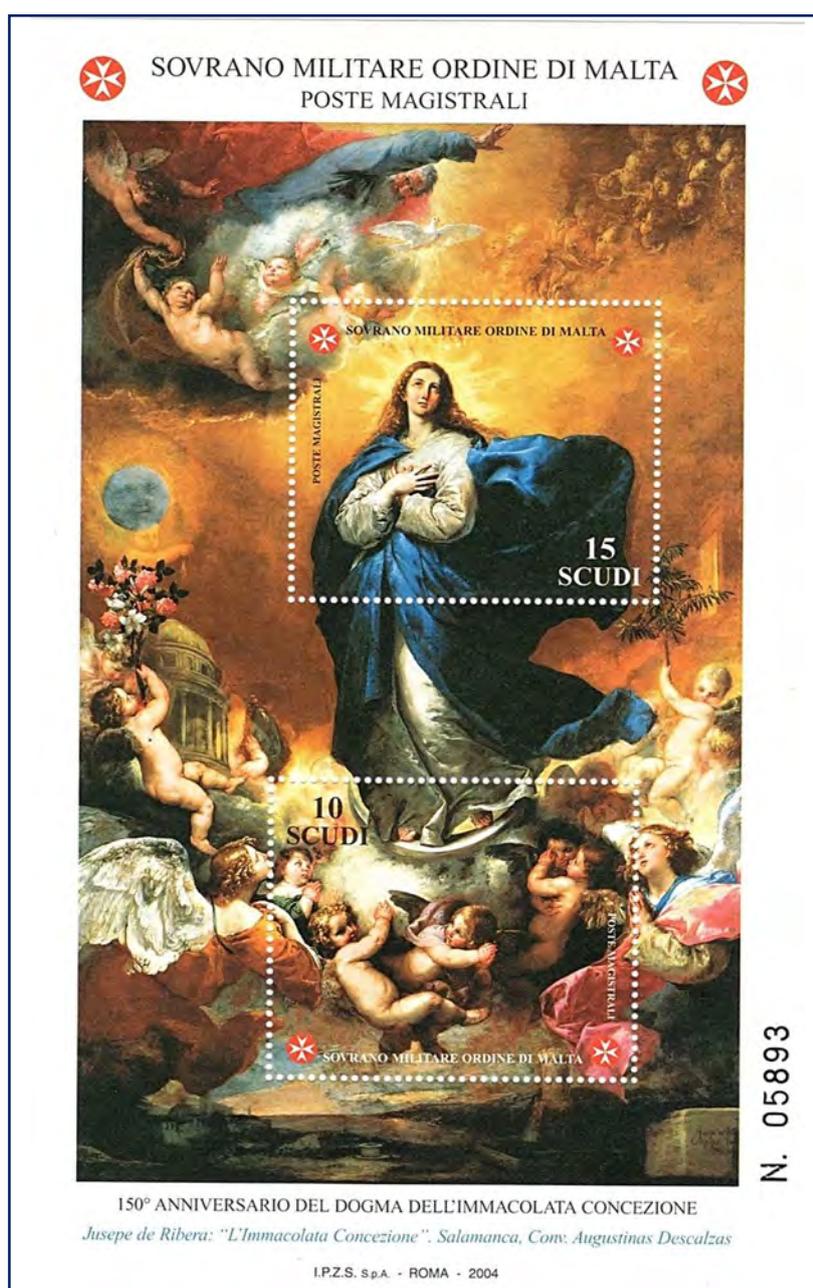


Dormitio Virginis di Stwosz

I vangeli apocrifi, confermati da recenti ritrovamenti archeologici, indicano Gerusalemme come luogo della morte della Madonna e la valle del Cedron come luogo della sua sepoltura.



Concili, encicliche e dogmi della teologia mariana

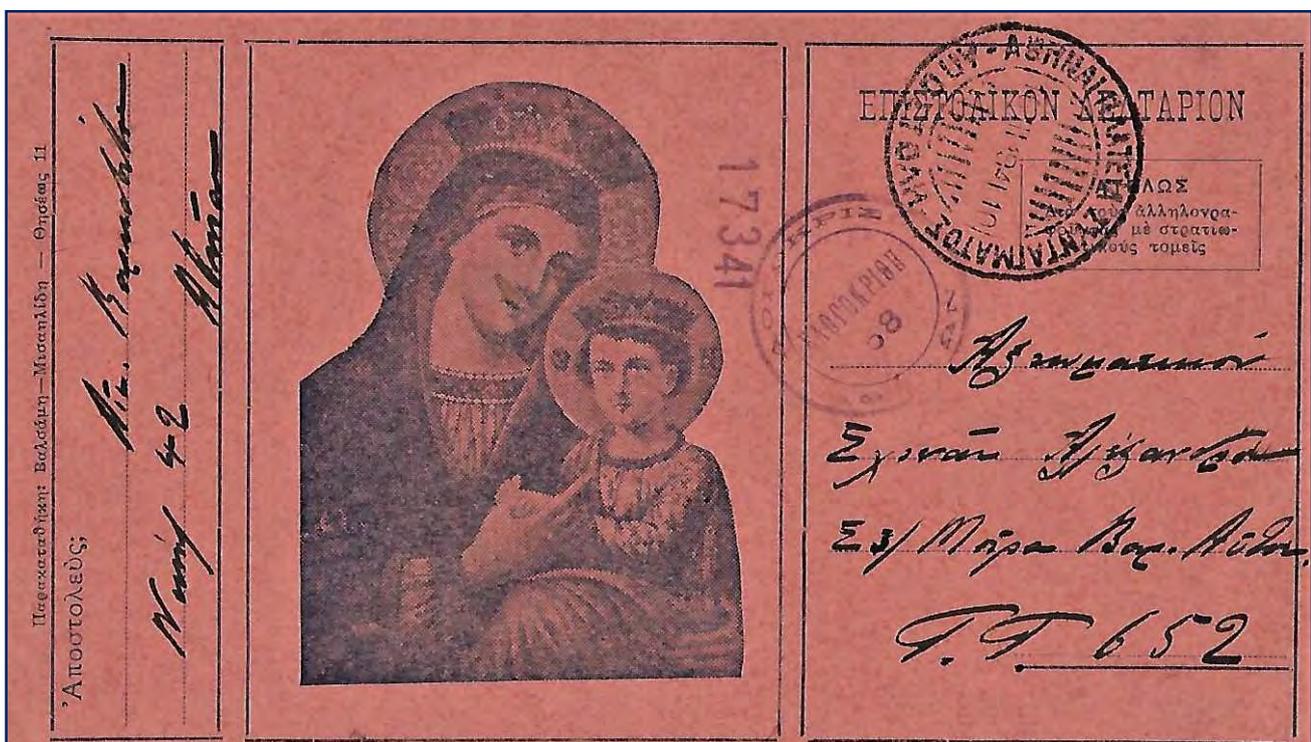


3 – CONCILI, ENCICLICHE E DOGMI DELLA TEOLOGIA MARIANA

3.1 - Concilio di Efeso

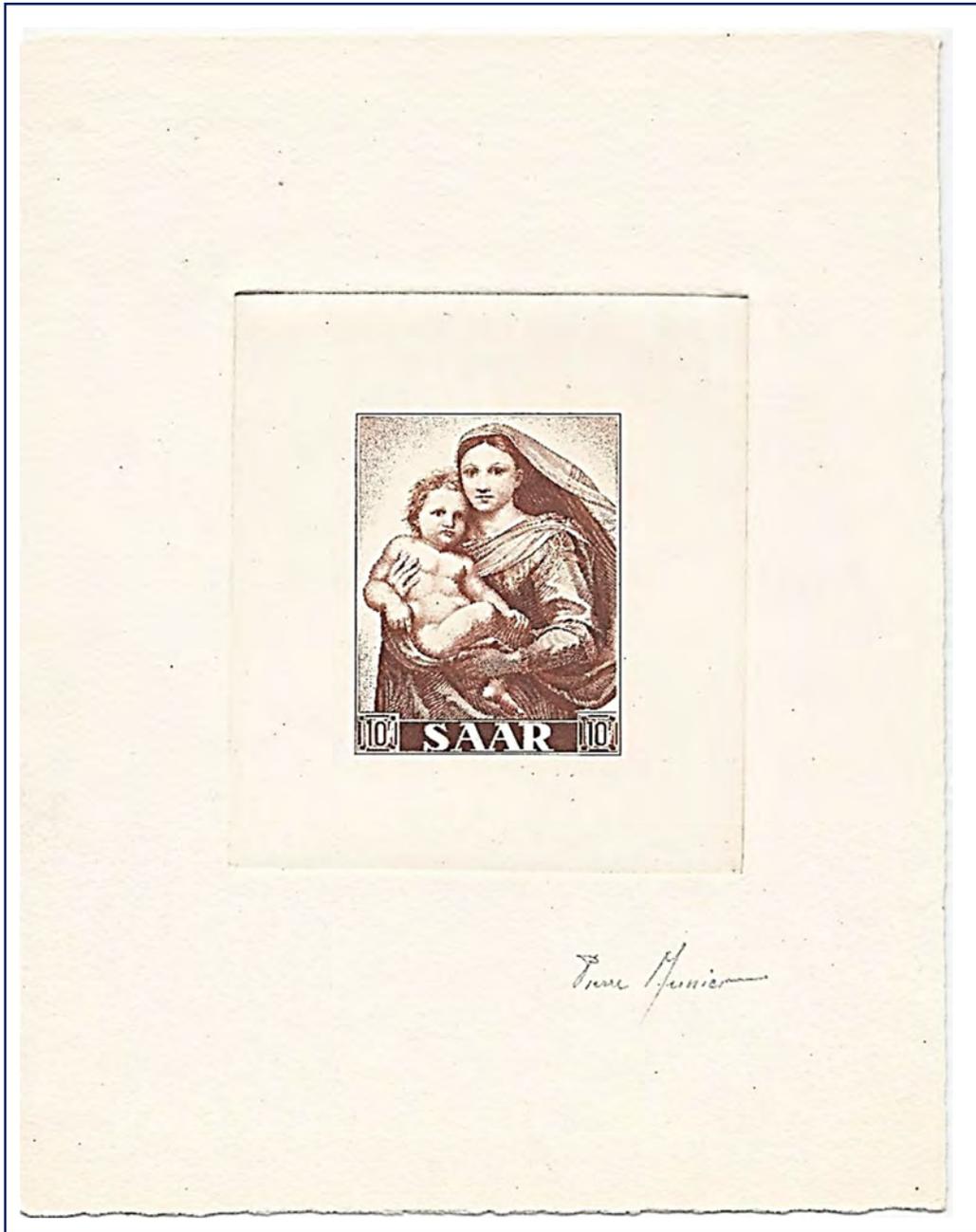
Dopo che il concilio di Nicea del 325 aveva affermato la natura divina di Cristo, sorsero dispute rilevanti sulla definizione della Madonna come Madre di Dio.

Il Concilio di Efeso dell'anno 431, affermando la sussistenza della natura divina e della natura umana nell'unica persona del Figlio, proclamò Maria Madre di Dio.



Durante il concilio fu determinante l'anatema letto da San Cirillo contro Nestorio: *Se qualcuno non confessa che Dio è veramente l'Emmanuele, pertanto che la Madre di Dio è la Santa Vergine... sia anatema.*





Sarre 1954 - Maria Madre - Prova d'artista firmata da Pierre Munier



La madre di Dio con il Bambino su prefilatela del 1856 per Mesola (Ferrara)

Per ricordare questo importante avvenimento, papa Sisto III (432-401) fece erigere a Roma la più grande basilica mariana dell'occidente: Santa Maria Maggiore.



Vaticano 1983 – Cartolina postale da L. 300

3.2 - Concilio di Calcedonia

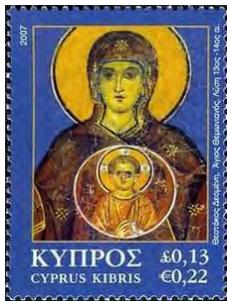
Il concilio di Calcedonia del 451 affermò la *verginità* di Maria.



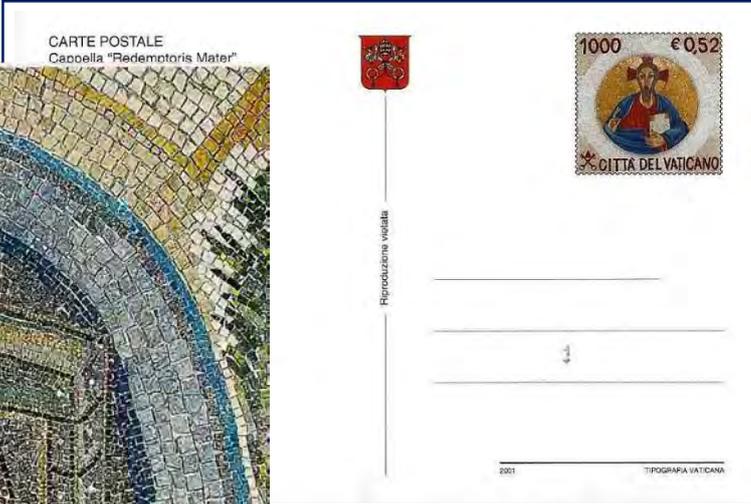
Determinante risultò la lettera dogmatica di Papa Leone I: *Gesù è stato concepito dallo Spirito Santo nel seno di una madre vergine, la quale lo diede alla luce, salva rimanendo la sua verginità.*



Il mistero della contemporanea verginità e maternità di Maria è stupendamente rappresentato nelle icone che mostrano l'immagine di Cristo Bambino di fronte al torace di Maria (Platytera), con il medaglione che rappresenta simbolicamente Gesù all'interno dell'utero della vergine al momento dell'incarnazione.



La vergine madre di Dio, proprio per questa unione di verginità e di maternità, simboleggia l'anima nella quale Dio concepisce sé stesso, mentre si genera con sé stesso.



2001 Vaticano – Madre del Redentore - Intero Postale - da € 0,52

3.3 - Concilio di Trento

Il Concilio di Trento che durò ben 18 anni, dal 1545 al 1563, sotto il pontificato di tre papi, si risolse in una serie di rigide affermazioni finalizzate a sconfiggere le tesi di Lutero.



Venne definita la riforma della Chiesa cattolica (*Controriforma*) per contrastare le dottrine del calvinismo e del luteranesimo.



Il Concilio di Trento si occupò anche della Vergine Maria dichiarando l'immunità di Maria dalla colpa veniale, ma non affrontò la questione dello Immacolato Concepimento.



3.4 - Dogma dell'Immacolata Concezione

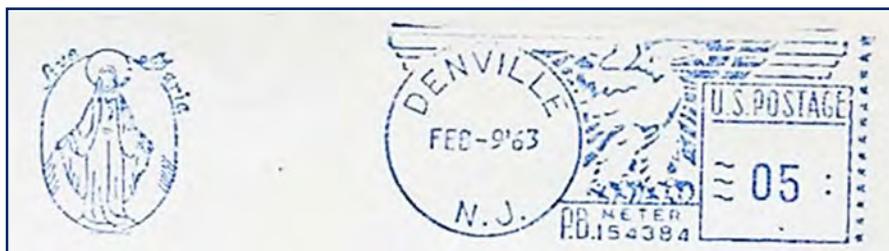
L'Immacolata Concezione è un dogma cattolico proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.





Una importante conferma della veridicità del dogma è giunta quattro anni dopo a Lourdes nel 1858, direttamente dalla Vergine, che si presentò a Bernadette con queste parole: *Io sono l'Immacolata Concezione.*

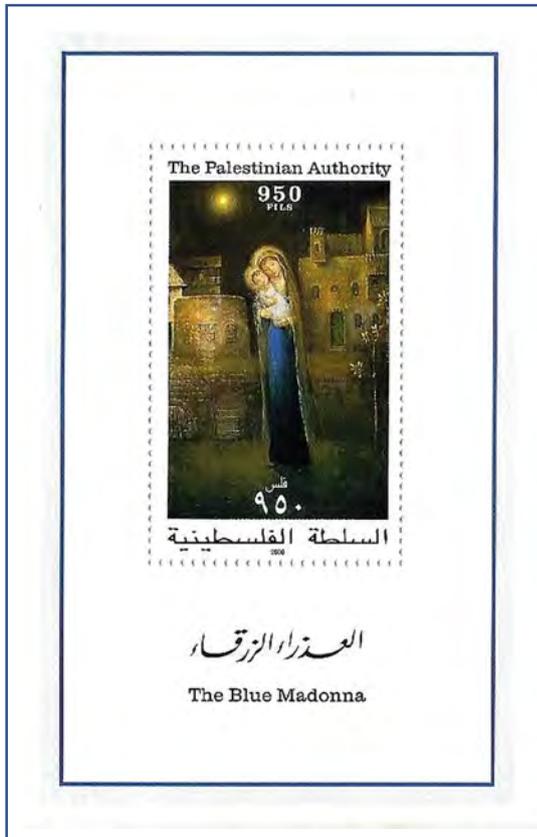




Dal 1923, l'8 dicembre di ogni anno i pompieri di Roma offrono, alla presenza del Papa, una corona di fiori alla Madonna dell'Immacolata collocata su una colonna in Piazza di Spagna.



Nel 1954, anno centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, Pio XII proclamò il primo Anno Mariano.



Fu indetto con l'Enciclica *Fulgens corona* dell'8 dicembre 1953.



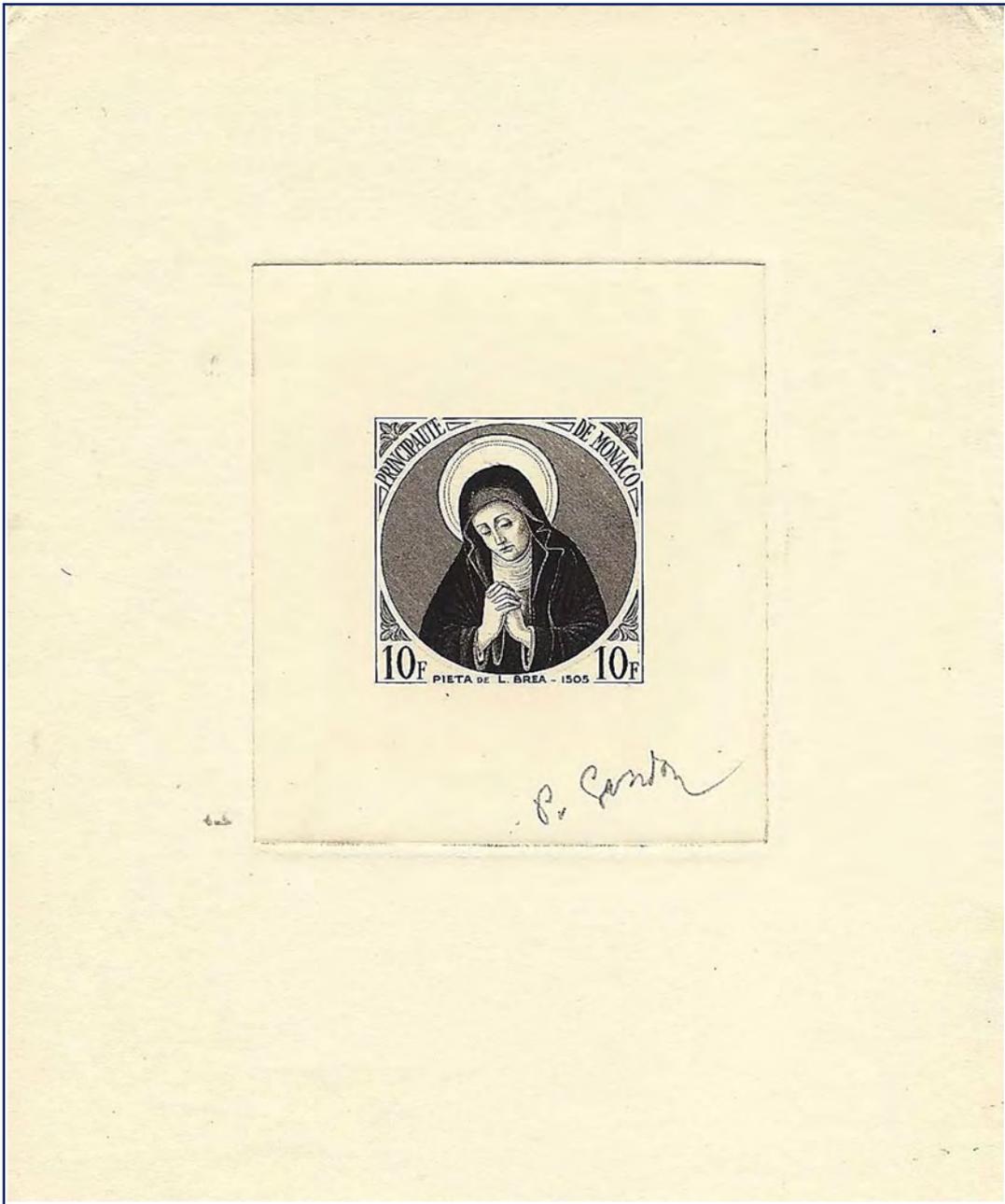


Tale anno fu chiuso il 1° novembre 1954 con la solenne incoronazione nella Basilica Vaticana della Madonna *Salus Populi Romani* e con l'istituzione della festa della Regalità di Maria.



Un secondo Anno Mariano è stato indetto da San Giovanni Paolo II nel 1987, per preparare la Chiesa al grande Giubileo del Duemila.





Monaco 1955 - Anno Mariano: prova d'artista in nero firmata Gandon

